Genola Andrea
Ar Laghèt 1
6999 Astano

Astano 02,09,2021

Onorando
Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino
sgc@ti.ch

PETIZIONE URGENTE

(Costituzione cantonale art. 8 lett. 1: “Sono garantiti il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole”)

“Chi sono i responsabili che hanno ignorato le indicazioni del piano pandemia del 2006 atte a limitare i danni”

Si chiede a codesto onorando Gran Consiglio:

1° di istituire una commissione per verificare le responsabilità del mancato adeguamento delle strutture sanitarie, come ritenuto e indispensabile urgente nel RAPPORTO URGENTE SUL PIANO DI PANDEMIA CANTONALE. Analisi del problema e proposta di soluzioni per la pianificazione strategica e operativa di un piano atto a limitare l'impatto di una pandemia d'influenza in Ticino M. Lazzaro, I. Cassis e il Gruppo di coordinamento pandemia (GCP) Salute pubblica No 26 **Settembre 2006**. RAPPORTO dove si ritiene l'unica soluzione per (cito) ...limitare in maniera sensibile il numero dei malati, il numero dei morti e il disgregamento della società causati da una pandemia d'influenza...

Ufficio del medico cantonale pag.15

5 SOLUZIONI PROPOSTE

Il GCP ritiene indispensabile che il Cantone Ticino adotti una soluzione che sia in grado di rispondere alla fase 6B di una pandemia d'influenza; qualsiasi altra soluzione non permetterebbe di limitare in maniera sensibile il numero dei malati, il numero dei morti e il disgregamento della società causati da una pandemia d'influenza.

Sulla base delle conoscenze attuali, il GCP ritiene indispensabile e urgente adeguare le capacità del sistema sanitario e riorganizzare la presa a carico ambulatoriale e ospedaliera in caso di pandemia.

2° che si formi una commissione che si assuma la responsabilità anche politica di verificare il rispetto della Costituzione come da Giuramento / promessa solenne dei deputati in parlamento “Prometto di osservare la Costituzione e le leggi e di adempiere coscienziosamente gli obblighi inerenti al mio mandato” o “Giuro dinnanzi a Dio onnipotente di osservare la Costituzione e le leggi e di adempiere coscienziosamente gli obblighi inerenti al mio mandato”, **delle misure attuali relative al covid e a quelle future prima dell'entrata in vigore.**

3° che venga resa pubblica la versione originale e completa del Piano svizzero in caso di pandemia Influenza 2006.

Con ogni ossequio

Genola Andrea

Allegati:

Link rapporto pandemia https://m4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/sportello/rapporti/Rapporto_pandemia.pdf

Copia lettera aperta al dottor Merlani

Link petizioni non evase

https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=136909

https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=135059

https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=135059

Lettera aperta allegata alla petizione “Chi sono i responsabili che hanno ignorato le indicazioni del piano pandemia del 2006 atte a limitare i danni” del 02,09,2021

Dott. Merlani non è l'unico.

Dottor Merlani, anche io ero in piazza a Bellinzona il 28 agosto. Se apriva la finestra del suo ufficio oltre a vederci ci sentiva. Io ci sono andato perché ho ritenuto che, essendoci meno persone che alla StraLugano, il rischio di infettarmi era inferiore. Inoltre ho pensato. Se devo espormi al rischio d'infettarmi, preferisco farlo per ascoltare chi parla di Costituzione, di libertà fondamentali e di salute, piuttosto che per applaudire dei bravi corridori. Ho visto il suo post dove riteneva stupida la mia scelta di ascoltare non solo la sua opinione. Inoltre per l'ennesima volta dalle “istituzioni” mi sono visto additare come un'irresponsabile, che non si rende conto che c'è un problema. Ebbene mi preme assicurarla che io, come son certo le circa 1000 persone presenti, eravamo lì al posto di trascorrere il sabato con un'attività di svago, proprio perché siamo molto consapevoli che ci sia non un problema, ma moltissimi problemi gravi. Problemi come quello sanitario, con strutture inadeguate ad affrontare una pandemia, nonostante lo si sapesse già nel 2006 (come scritto da Ignazio Cassis e Co.). Ora ci sono anche problemi sociali, economici, istituzionali e di Stato di diritto. Stato che oggi promuove e/o genera indirettamente e/o direttamente tensioni sociali e discriminazione. Le persone in piazza forse hanno una sensibilità diversa da quella dominante, ma è comunque lecita. Le spiego, io e molti di loro siamo più spaventati dalle vostre azioni e dal vivere male, che dalla possibilità dell'un per cento di morire di COVID al posto del 99% di morire per un altro motivo. Insomma siamo persone consapevoli che la morte a d'esempio ti può prendere prima di avere corso la maratona di New York, prima di avere detto addio ai tuoi cari, prima di aver vissuto amori emozioni ecc. Per questo riteniamo la qualità di vita e il tempo prezioso e non sacrificabile agli esperimenti di disorientati presunti specialisti. Comunque indipendentemente dalle opinioni, per morire si trova sempre il tempo, per vivere no. La giovinetta e la nonna quel giorno hanno espresso bene, il desiderio, il diritto e la voglia di tornare a vivere serenamente liberi. Per questo a mio avviso il suo post., oltretutto vista la sua funzione era inappropriato, anche se in favore della responsabilità. Tuttavia il suo intervento un effetto positivo lo ha prodotto, oltre al farmi decidere di iscrivermi all'associazione Amici della Costituzione, mi ha motivato a inoltrare una petizione urgente al Gran Consiglio ticinese proprio sulla millantata responsabilità. Considerando che le misure COVID sono sempre state motivate dal non oberare gli ospedali, ma visti i morti e le devastanti conseguenze socioeconomiche che le misure hanno prodotto ritengo opportuno sapere “Chi sono i responsabili che hanno ignorato le indicazioni del piano pandemia del 2006 atte a limitare i danni”. Io ritengo importante sapere chi sono i responsabili per almeno allontanarli da incarichi pubblici e se del caso trascinarli in tribunale. La petizione la inoltrò anche perché (le assicuro moltissimi la pensano come me, però per paura o per opportunismo preferiscono tacere). Inoltre ne ho piene le scatole di passare per un irresponsabile solo perché esercito un mio legale diritto. Oltretutto dopo avere rispettato tutto quello che in parte arbitrariamente mi avete imposto. Dopo che mi avete portato via i risparmi, parte della mia vita e la più bella gioventù dei miei figli. **La legge sulle epidemie, LEp del 2012 all'articolo 22 vi permette di rendere obbligatorio un vaccino. Se non lo avete reso obbligatorio, o è perché non vi è un'evidenza scientifica a sostegno dell'obbligo, oppure non volete assumervi la responsabilità dell'obbligo. In qualsiasi caso è lapalissiano che se non è obbligatorio è lecito e legale non sottoporsi al vaccino. Dunque smettetela di tacciare di irresponsabili chi rispetta la legge.** Anche perché la Costituzione tutela i diritti fondamentali, e ha degli obbiettivi civili e sociali, come la dignità umana, l'uguaglianza giuridica, la protezione dall'arbitrio, il diritto alla vita e alla libertà, la protezione dei fanciulli e degli adolescenti, l'aiuto in situazione di bisogno, la libertà di

credo e di coscienza, la libertà d'opinione e d'informazione, eccetera, tutte cose da voi, messe in discussione, sospese o "violate". Ora per costringere la popolazione a vaccinarsi al posto di assumervi la responsabilità dell'obbligo, solo ai non vaccinati volete limitargli maggiormente la libertà di movimento ed economica. Li volete caricare di oneri finanziari supplementari arbitrari, li additate quali colpevoli di ogni male e di avere la responsabilità della VOSTRA decisione di decretare un nuovo lockdown. In sintesi credo si possa ravvisare il lecito esercizio della coazione, della discriminazione, dell'emarginazione, dell'esposizione al pubblico ludibrio, oltre al fomentare rabbia e odio nei confronti di una categoria di persone che ha la sola colpa di esercitare un suo diritto. Intendiamoci inoltre la petizione non perché mi aspetto dalla politica qualcosa, oltre a vessazioni e ritorsioni. Si figuri che aspetto ancora che mi restituiscano almeno una parte dei soldi che mi hanno sottratto con l'incostituzionale legge LIA (come oltretutto hanno votato di rendermi il 6 novembre del 2018). Lo faccio solo perché così negli archivi ticinesi resterà traccia di una realtà differente da quella da voi raccontata. Perché se il presente da onore e autorevolezza all'assunzione di una carica, la storia li lascia solo a chi li ha meritati nell'assolverla. Purtroppo non ho più tempo per dilungarmi oltre perché devo lavorare anche il sabato, e senza percepire straordinari, lo devo fare per recuperare quanto mi avete fatto perdere con il lockdown. Infatti non essendo una società editrice giornalistica o una società sportiva d'élite io non ho ricevuto regali. Anzi, come titolare che ha lavorato al 50% per evadere almeno il carico di burocrazia statale inutile, lo Stato ha ritenuto che non avessi diritto a nulla. Per contro invece ha ritenuto gli impiegati statali in lockdown non dovessero perdere un franco, a differenza di tutti gli altri e anche di chi alla fine del mese ci arriva a stento. Tuttavia e nonostante le vostre decisioni, con i miei soldi e non con quelli del contribuente, ho pagato al 100% i miei stipendi dipendenti (come hanno fatto molti altri artigiani). Per questo non ricoprendo nessun incarico pubblico e per i motivi sopra esposti, mi sento in diritto anch'io di salutarla simpaticamente, però con l'inchino di Bertoldo.

(P.S. dal punto di vista sanitario a causa della vostra propaganda e informazione incompleta e fumosa, non so se essere più preoccupato per coloro che si vaccinano o per quelli che non lo fanno.)

Genola Andrea Astano

<https://m.youtube.com/watch?fbclid=IwAR1zy5urlt4Y5D1pExfGSqe3UHSjvehxVwN6vcTD7IS4HREalCWJUQZnvD4&v=QJMIszAG2HI&feature=youtu.be>